

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni recettuto il lunedì.
Associazione per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho spazio di linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraj A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 14 febbrajo.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale dell'8 contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
2. R. decreto 8 gennaio, che istituisce tre posti d'ispettore d'intendenza di finanza.

3. Decreto 18 dicembre, che autorizza la vendita di alcuni beni dello Stato.

4. Dichiarazioni di privative e di diritti di autore.

5. Elenco di pensioni.

— La stessa Gazz. del 9 contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, fra le altre, le seguenti:
A. *Gran Cordone*: Magliani comm. A. gostino, ministro delle finanze.

A. *Grand' Ufficiale*: Bruzzo comm. Giovanni Battista, tenente generale; Sacchero comm. Celestino tenente generale.

2. R. decreto, 12 gennaio, che determina le indennità per le spese degli uffici minerari.

3. R. decreto, 19 gennaio, che autorizza la Società delle miniere di Montellora.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

(Nostre corrispondenze)

Ciarle romane.

Roma, 12 febbrajo.

Oggi trovo un po' di difficoltà nello scrivervi queste ciarle! La difficoltà sta in ciò; che non so cosa dirvi. Nientedimeno! E' questa mia condizione deriva, si capisce, dalla situazione della Camera sulla questione della rappresentanza della minoranza.

Nella votazione di giovedì, sull'ordine del giorno Taiani, il Ministero ha vinto colla destra e per la destra. Questo è un fatto, sulla cui gravità, non solo quelli del partito moderato, ma hanno insistito anche molti giornali di parte progressista. Certo, in quell'occasione, il Ministero, specie lo Zanardelli, non avrebbe potuto, senza dar prova di una impudenza più grande del vero, rinnegare il principio, che consacra la rappresentanza delle minoranze. Ma le difficoltà, che io vi ho altra volta accennato, sono sorte sull'applicazione di quel principio. Anzi più che difficoltà trattasi di vere e proprie intimidazioni. Il Nicotera, il Taiani ed il Crispi convocarono, ieri sera, ad una adunanza privata, tutti i deputati, che approvarono l'ordine del giorno Taiani. Veramente all'appello risposero 35, secondo il *Popolo Romano* (organo Depretis), 50 secondo la *Capitale* (organo estrema sinistra). Benché in pochi, risolverebbero di mandare una Commissione al Depretis, con incarico di avvisarlo che, se la rappresentanza delle minoranze, oltretutto per i collegi a 5, fosse stata estesa anche ai collegi a 4, essi avrebbero, nella votazione segreta dello scrutinio, messo le pale nere nell'urna.

Che farà il Depretis? Cederà a questa minaccia? Chi lo sa? So però, che, in moltissimi di sinistra e del centro, il contegno del Crispi e compagnia ha prodotto un senso di vero disgusto. So d'altra parte, e da fonte assai attendibile, che i principali uomini della destra hanno assicurato l'on. Depretis, che tutto il partito loro voterà favorevolmente la legge, se sarà introdotta la rappresentanza delle minoranze anche nei collegi a 4 deputati. Il Ministero, tanto interessato

a che questa legge raccolga il maggior numero di suffragi, dovrebbe, senza esitazione, preferire questo centinaio e mezzo di voti, ed anche più, che gli vengono dall'opposizione, ai 35 degli *irrequieti*. Ma chi sa quanto profondi e stretti siano i vincoli del Ministero coi radicali capisce bene, che il Depretis è capace di seguire tutt'altro partito.

E così, se il Crispi e gli altri vincessero, il principio della rappresentanza delle minoranze si avrebbe una gran bella applicazione! Sarebbe attuato in 33 collegi. Il Veneto non ne avrebbe nessuno!

Intanto la condotta del ministero, e specialmente del Depretis, che tentenna e finirà per subire i comandi del Nicotera e del Crispi, è severamente biasimata anche da uomini di sinistra. La *Rassegna* ha un articolo, nel quale deplora vivacemente, che il vecchio di Stradella si lasci sfuggire l'occasione per stringere un patto tra il partito moderato e gli uomini più temperati della sinistra, tagliando fuori gli elementi torbidi ed irrequieti.

Questo sarebbe stato, è innegabile, un momento propizio anche per preparare un terreno favorevole alla nuove elezioni.

Se il Depretis non saprà o non vorrà giovare, mostrerà sin d'ora quale sarà il contegno suo e dei suoi agenti nella prossima battaglia elettorale. I radicali saranno i candidati del suo cuore.

Intanto è sorta, da qualche giorno, la notizia, che i clericali possano, questa volta, scendere alle urne. Si afferma anzi, che sia stata diramata dal cardinale segretario di stato una circolare ai vescovi, colla quale si raccomanda di far scrivere nelle liste il maggior numero di elettori. Quello che so di certo, per informazioni dirette, è questo: che a Roma il partito clericale ha procurato e sta procurando queste nuove iscrizioni. E se tale è il contegno dei cattolici qui, sotto gli occhi del Pontefice, c'è da arguire, che la parola d'ordine sia uscita appunto dal Vaticano e sia stata diramata in ogni angolo d'Italia. Conviene però aggiungere, che codeste operazioni potrebbero essere compiute anche col solo intento di preparare i voti per le elezioni amministrative.

Stamane il Comitato dell'Associazione costituzionale si è riunito nuovamente. Esso ha preso comunicazione di quanto hanno fatto quasi tutte le Associazioni costituzionali in seguito alla circolare del 6 febbrajo.

In genere esse si sono mostrate molto diligenti, e la vostra è tra quelle. E questo è un buon indizio. Però pare che il lavoro delle Associazioni non sia così efficace nelle campagne, come nelle città. Il Comitato, pertanto, ha deliberato di inviare una nuova circolare, nella quale raccomanda appunto questo particolare argomento e consiglia anche lo invio di persone di fiducia, nelle campagne per promuovere le iscrizioni.

Il carnevale è cominciato di giorno e di notte.

Alla corsa di ieri abbiamo avuto una prima disgrazia. Un giovanotto operaio, calpestato da un barbero, ha riportato una ferita alla fronte ed una contusione al dorso: starà all'ospedale una ventina di giorni.

Alla sera la folla invade i veglioni: ne abbiamo all'Alhambra (nei prati di Castello); all'Anfiteatro Umberto (già Corea); al Costanzi; alla Sala Dante; a piazza Navona.

La democrazia va in quest'ultimo luogo: ove, con 25 centesimi gode la musica, lo spettacolo del cielo, e ... e l'umidità delle tre fontane.

La crema corre al Costanzi: teatro vagamente addobbato e ricco di sale, di corridoi, di gabinetti!

Oggi, al Politeama Romano, s'è aperta una esposizione nazionale di vini e gastronomia. Non è un gran che: ma ci sono espositori di ogni parte d'Italia. A cominciare da stasera si ballerà anche lì tra i fiaschetti e le mortadelle.

Il massimo teatro (l'Apollo) va avanti col solito programma *Ebrei*, *Traviata* e ballo-lastro degli Asgan.

Da due sere, tanto per chiamare un po' di gente, si produce anche la *Tua*, una signorina di 15 anni, che suona il violino in modo da incantare.

S. M. la Regina intervenne ieri sera al teatro ed applaudì molto la valentissima suonatrice.

A Valle c'è ancora la compagnia Marini. La Virginia chiama ogni sera una folla straordinaria di gente, che essa fa tutta piangere come bambini con produzioni, che hanno tanto di barba bianca. Figuratevi che della *Signora delle camelie*, si sono date 5 repliche.

Roma, 12 febbrajo.

(C. di C.) Il mondo elegante questo anno trascura Tersicore. Pochi balli furono dati e meno se ne aspettano, giacché in vista non ve ne sono che un'altro all'Ambasciata d'Inghilterra, dove interverrà la Corte, e quello di mercoledì venturo al Quirinale. L'indisposizione di Mme Keudel fa che restino chiuse le porte dell'Ambasciata germanica. A quella di Russia manca l'ambasciatrice, che pare non ritorni. Quella di Francia è senza testa, intendo dire che è priva dell'ambasciatore e dell'imponente sorriso dell'ambasciatrice. Eccovi una parte delle cause della mancanza di balli, l'altra la troverete nei pettegolezzi dello scorso anno cagionati anche dai ministri che volevano fare i ballerini fuori del loro ministero.

Nella Società nera vi è raccolto meno brio del solito e non fu dato nessun ballo che meriti di essere ricordato.

Mercoledì, come scrissi, si riaprono, dopo molti anni, le sale del barocco palazzo del Borromini con una grande festa data dal principe Giannetto Doria. Se a chi ha il gusto un poco fino non piace, malgrado la sua grandiosità, il disegno esterno di quel palazzo col suo esageratissimo roccoco, non può non piacere lo splendido appartamento interno. Perché ne abbiate un'idea, basti l'accennare che la prima sala nella quale si entra ha le vaste pareti tutte coperte da paesaggi del Pussino. Notate che essa non fa parte della adiacente galleria che contiene i tesori artistici aperti

due giorni alla settimana all'ammirazione del pubblico. Da questa sala si entra in quella così detta del trono (che non mancava in alcuno dei palazzi dei principi romani) splendidissima per la sua vastità, coperta da damasco rosso e mobigliata da grandi seggioloni alle pareti, ed altri mobili ricchissimi e rischiarata al pari delle altre sale da una quantità di antichi lampadari di Murano. L'appartamento illuminato sfarzosamente, era, per così dire, vestito a festa dalla profusione di fiori e piante che accompagnava l'invitato dal sottoportico su per la scala sino all'ultimo salone, quello della cena. I fiori e le piante furono forniti dalle grandi serre della Villa Doria-Pamphili. Attirava l'attenzione una magnifica portantina del seicento tutta oro e pittura finissima collocata nella gran sala dentro un gruppo di rosai in fiore. Se in mezzo a tutta questa luce ed a questi profumi immaginate un mondo di belle signore italiane e forestiere in ricchi ed eleganti abbigliamenti per la maggior parte usciti allora allora dalle mani della sarta, e aggirarsi in essa con ridde eleganti, e spalle alabastrine, e braccia finemente tornite, ed occhi anche più sfavillanti delle perle e diamanti che ne adornano il collo ed i capelli; se udiate scoppiettare fra esse ed i cavalieri mille frizzi e vediate incrociarsi cento sorrisi, avrete un'idea di ciò che furono sino alle sei del mattino le sale del palazzo Doria.

Vi avrebbe anche interessato il vedere scontrarsi fra quella folla i personaggi della Corte del Quirinale e della Corte laica del Vaticano.

Avreste visto commende dell'ordine Piano inchinarsi a quelle della Corona d'Italia. Il *cotillon* diretto da Don Alfonso Doria riuscì brillantissimo e venne ballato con animazione da più di novanta coppie. Fu insomma il più bel ballo della stagione dato nel più bell'appartamento di Roma.

Sarebbe interessantissimo il fare sufficientemente esatto il calcolo della somma (deve essere fortissima) che in tali occasioni entra in circolazione e si spande sino al più umile operaio, giacché è questo il solo lato umanitario di tali feste all'infuori del corrompimento di rose...

Del carnevale ufficiale e dei veglioni vi parlerò un'altra volta. Ieri notte, se non brillante, riuscì affollato quello del Costanzi, vi saranno state cinquemila persone.

PS. Una parola di politica. *Fervet opus* nel campo nero, il quale già va apparecchiandosi alle elezioni; m'immagino che farà altrettanto in Friuli, giacché esso dipende da una parola d'ordine.

ITALIA

Roma. È imminente la nomina di settecento ufficiali della milizia territoriale. In tutti, gli ufficiali di questa milizia dovranno essere settemila, fra cui quattrocento ufficiali superiori. La milizia territoriale si regolerà in modo che comprenda cinquantamila uomini.

Il prof. Sbarbaro, che aveva chiesta la grazia al Re, non ha potuto ottenerla, perché il ricorso non fu appoggiato dal ministro Baccelli.

La Commissione per l'esame del progetto di legge sulla Cassa pensioni alla vecchiaia vorrebbe dare alla istituzione un carattere provinciale anziché nazionale.

Credeasi che il ministro Magliani si dichiarerà contrario alla mozione fatta dai deputati proponenti che l'abolizione gra-

duale della imposta sul sale sia decretata entro due mesi. L'onor. Magliani risponderà di non poter assumere alcun impegno con limitazione di tempo.

— Credeasi che nella seduta della Camera di oggi si voterà per appello nominale sulla questione del voto limitato nei collegi a quattro deputati. Nella seduta odierna si procederà forse alla votazione a scrutinio segreto dell'intero progetto di legge.

ESTERO

Russia. Scrivono da Gatscina alla *Tribuna* di Berlino, che nei circoli direttivi di Russia il panslavismo ha un deciso sopravvento ed essere ormai cosa decisa un'azione all'estero. Si attende soltanto l'opportunità del momento, in cui l'Austria si trovasse obbligata ad occupare il Montenegro, per gettare la maschera.

Il partito d'azione russo fa assegnamento su d'un mutamento di Ministero, calcola, cioè, come sicuro che, in caso di guerra contro l'Austria, Gambetta abbia subito a surrogare Freycinet e quindi la Germania sia tenuta in scacco. Gambetta sarebbe in continui rapporti quotidiani coi capi del panslavismo che attorniano il trono. Il corrispondente segnala inoltre l'agitazione slava nel Banato e l'agitazione rumena nella Transilvania fra i sassoni.

Si suppone autore di questa lettera una persona ragguardevolissima.

Come annuncia un posteriore dispaccio, la pubblicazione della berlinese *Tribuna* ha prodotto sensazione anche nei circoli diplomatici, nei quali dominano serie preoccupazioni nel medesimo senso.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

14 febbrajo.

LISTE ELETTORALI POLITICHE

L'Associazione costituzionale pubblica, a notizia degli interessati, quanto segue:

Coloro che, valendosi del diritto concesso dall'art. 100 della Legge 22 gennaio p. p., intendono presentare alla Giunta Municipale di Udine domanda di iscrizione nelle liste elettorali politiche, sono invitati a recarsi nei giorni da lunedì 13 fino a sabato 18 del corrente, alle ore 8 di sera, nella sala n. 10 al pian terreno del locale Ginnasio, gentilmente concessa dal Preside cav. Poletti, ove il notaio dott. Ermacora autenticcherà gratuitamente le loro domande.

Hanno diritto alla iscrizione coloro che hanno compiuto il ventunesimo anno o lo compiranno entro il giugno p. v., e che sanno scrivere e sottoscrivere la relativa domanda.

I notai dott. Baldissera (via Cavour n. 2), e dott. Jurizza (via Daniele Manin n. 14) presteranno l'opera loro pure gratuitamente in ognuno dei giorni sopraindicati, dalle 12 al tocco.

I notaio dottor Rubbazzar, incaricato da quest'Associazione, si recherà nei seguenti Comuni allo stesso scopo, nei giorni rispettivamente indicati per ciascun Comune, cioè:

A *Tavagnacco*, martedì 14, alle ore 2 pom., e successivamente nello stesso giorno a *Reana*.

A *Fellett*, mercoledì 15, alle ore 2 pom. e successivamente a *Pagnacco* nello stesso giorno.

A *Pradamano*, giovedì 16 alle ore 2 pom., e successivamente a *Pavia* nello stesso giorno.

A *Campoformido*, venerdì 17, alle ore 2 pom.

A *Pasian Schiavonesco*, domenica 19, alle ore 2 pom.

A *Pasian di Prato*, lunedì 20, alle ore 2 pom.

Con altro avviso si indicherà il giorno per i restanti Comuni del Distretto.

Si pregano i corrispondenti della Associazione, nei singoli capi-distretto, a voler far conoscere a questa Rappresentanza i giorni e i notari pre-

scelti alle relative operazioni, come da Circolare già comunicata.
Udine 11 febbraio.

La Presidenza.

In aggiunta all'avviso che precede, la Rappresentanza dell'Associazione costituzionale rende noto che domenica 19 corr. alle 9 ant. il notaro dott. Jarizza si troverà all'Ufficio municipale di Manzano, dove autenticherà gratuitamente le domande di quegli elettori. Potranno approfittare dell'opera di quel benemerito notaro anche gli elettori dei vicini villaggi: e noi non dubitiamo della cooperazione delle persone colte e intelligenti abitanti in quella parte della provincia, allo scopo che sia iscritto nelle liste il maggior numero possibile degli aventi diritto.

Il Comune di Martignacco dà uno splendido esempio del come potrebbe e dovrebbe essere attuata la legge elettorale, ove nei singoli Comuni si trovassero cittadini operosi e coscienti quale il dottor Francesco Daciani. Colla, a merito specialmente di questo nostro amico, e coll'opera gratuita dell'egregio notaro e patriota dottor Ermacora, domenica scorsa hanno fatto la domanda di iscrizione ben 63 nuovi elettori: ed altri 100 si presenteranno allo stesso scopo domenica prossima allo stesso notaro. Si prevede che nel detto Comune sarà più che quadruplicato il numero degli elettori.

Anche in altri Comuni sappiamo di parecchi nostri amici che si occupano attivamente per la formazione delle liste complementari. Generalmente però si nota una grande indifferenza.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 12) contiene:

(Continuazione è fine).

8. Estratto di bando. Sopra ricorso del sig. Paolo Osvaldo altro dei creditori nel concorso dell'operato don Giovanni Grisostomo Colmano di Forni di Sotto, venne autorizzata la vendita dei beni stabili di proprietà del predetto operato e venne fissato l'incanto innanzi al Tribunale di Tolmezzo il 30 marzo 1882, col ribasso di tre decimi sul prezzo di stima degli immobili stessi.

9. Avviso d'asta. Il 18 marzo 1882 in una delle sale dell'Intendenza di Udine si procederà ad un nuovo pubblico incanto per la vendita a prezzo onovamente ridotto di beni situati in Comune di Udine, provenienti dal Demanio Nazionale.

10. Avviso. Dovendo procedere all'appalto per un quinquennio della manutenzione delle strade interne di Cividale, di 8 tronchi di strade esterne nonché di due traversate dell'estesa in complesso di metri 29337,20, il 27 corr. avrà luogo in quell'Ufficio Municipale un pubblico incanto sul dato di anno: lire 3324,09.

11. Estratto di bando. Sopra ricorso dell'avv. sig. Da Pozz, quale procuratore del sig. Pietro Del Fabbro curatore dell'eredità giacente del fu Don Giovanni Tallotti, venne autorizzata la vendita dei beni stabili di proprietà della suddetta eredità e venne fissato l'incanto innanzi al Tribunale di Tolmezzo nel 6 aprile 1882.

Il numero 13 dello stesso Foglio contiene:

1. Nota per l'aumento del sesto. Nell'esecuzione immobiliare promossa da Volpe Antonio di Udine, contro Scala Elena nonché di lei marito Sante Lenza di Udine, in seguito al pubblico incanto, furono venduti gli immobili esecutati al sig. Volpe Antonio per lire 3250,20. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sopraindicato scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 23 corr.

2. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Caligaris Maria contro Politi dott. Giuseppe di Udine, in seguito al pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati al sig. Bearzi Giacomo di Lumignacco, per lire 9700, il lotto I, ed al sig. Ambrosio Felice di S. Michele al Tagliamento per lire 4500 il lotto II. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui detti prezzi scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 22 corr. mese.

3 e 4. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Gemona fa noto che il 21 marzo p. v. nella Regia Pretura di Gemona si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Dite debitorie verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

Da 5 a 35. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Porcia e di Prata fa noto che il 7 marzo p. v. nella R. Pretura di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Dite debitorie verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

36. Estratto di bando. Ad istanza del signor Torossi Luigi di Pordenone, in

confronto della sig. Cadelli Giuseppina vedova Montanari o Consorti, avrà luogo davanti al Tribunale di Pordenone il 28 marzo p. v. l'incanto per vendita di immobili in mappa di Rovereto. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 1840.

(Continua).

Società dei Reduci dalle Patrie Campagne. In seguito alla nuova legge elettorale politica 22 gennaio 1882, hanno diritto d'inscrivere nella lista elettorale suddetta, anche i reduci dalle Patrie Campagne che sanno leggere o scrivere e che sono fregiati delle medaglie al valore o commemorativa.

La sottoscrizione invita caldamente tutti i reduci di Città e Provincia, di prestarsi, colla possibile sollecitudine, alla detta iscrizione per conseguire il diritto che la Nazione ci ha chiamati ad esercitare e senza il quale il cittadino non partecipa alla vita politica.

Le domande d'iscrizione devono essere presentate alle rispettive Giunte Municipali entro il giorno 22 del corrente mese.

Per facilitare la estesa della succitata domanda, sono invitati i Reduci a presentarsi all'ufficio della Società posto in Piazza dei Grani, muniti dei loro documenti, nei giorni 15, 16, 17, 18, 20 e 21 dalle ore 6 alle 8 pom. e domenica 19 dalle ore 11 alle 2 pom. ova troveranno l'assistenza di cui avessero bisogno.

La Presidenza.

Società suddetta. Nell'ufficio della Società in Piazza dei Grani si ricevono, tutti i giorni meno i festivi e fino al 10 marzo p. v. dalle ore 6 alle 7 pom. le sottoscrizioni per l'offerta di un grande Album d'Auguri a Giuseppe Garibaldi nel suo giorno onomastico 19 marzo 1882, iniziata dalla signora Matilde Santagostino di Milano.

L'Album sarà così eseguito:
I. pagina — Dedicata, disegnata a caratteri fantastici con ornati, fiori in colori, oro ed argento.

II. pagina. Nomi dei promotori e cooperatori dell'Album, seguiti dalle firme originali raccolte.

Norme: Ciascheduna persona pagherà all'atto della firma centesimi cinquanta, che serviranno per le spese di confezione dell'Album.

Ogni firmatario o firmatrice riceverà in regalo e per perenne memoria di questa manifestazione popolare un bellissimo ritratto litografico rappresentante l'effigie di Giuseppe Garibaldi.

La Presidenza.

Consiglio comunale. Il nostro Consiglio si è riunito oggi al tocco per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno, già da noi pubblicato.

Ha cominciato col nominare il cav. Antonio Volpe a membro della Commissione sulla imposta di R. M., in luogo del cav. F. Braida.

Sulla proposta del Consigliere nobile Mantica perchè i legati di beneficenza amministrati dalla Fabbrica di S. Maria di Castello siano passati alla Congregazione di Carità, il Consiglio, dopo udite le ragioni svolte dal proponente, dall'avv. Schiavi e dal Sindaco, ha respinto la proposta sospensiva fatta dal cons. avv. Delfino, accettando a grande maggioranza la proposta Mantica.

Indi il cons. di Prampero ha interpellato la Giunta sulle circostanze che accompagnano la morte di certo G. B. Pez. Ricorderanno i lettori che nello scorso dicembre raccontammo come un vigile avendo trovato sulla via pubblica il detto Pez in apparenti condizioni di malattia, lo condusse al locale Ospitale, dove il medico di guardia ricusò di accoglierlo: e che, poche ore dopo, il Pez esanimò morì. Il cons. di Prampero ha richiamato l'attenzione del Sindaco su fatti simili che egli chiamò disonorevoli per la città: e ha ricordato pure che nel 28 gennaio p. sulla pubblica via fu trovata morta una vecchia uscita due giorni prima dallo Spedale. Invocò quindi provvedimenti efficaci a impedire il rinnovarsi di tali gravi sconvolti.

Il Sindaco ha risposto deplorando le sventure ricordate dall'interpellante: ma osservando altresì che lo Spedale ha uno Statuto fatto dal Consiglio, il quale deve essere osservato dall'Amministrazione finchè non venga mutato. Lo Statuto regola l'ammissione degli ammalati nello Spedale: ed ordina di rifiutare l'accoglimento di quegli individui che ricorrono per avervi ricovero o vitto, o che non sono accompagnati da documenti regolari. Il Pez apparteneva ad altro Comune; lo Spedale di Udine ha molti pazzi; le sue rendite si esauriscono coi carichi normali: nè si può aggravarlo di nuovi pesi, senza soverchio aggravio del Comune e quindi dei contribuenti. La beneficenza necessaria è commisurata ai mezzi che si hanno. Non si devono snaturare le istituzioni, nè allargare di soverchio la mano della beneficenza; la quale se non è usata con intelligente cautela aumenta i poveri e favorisce l'imprevidenza.

Il cons. di Prampero ha proposto che

a spese municipali sia istituita nello Spedale una stanza di ricovero per assistenza temporanea di coloro che si trovano aggravati di male e non hanno regolari documenti per esservi accolti.

Il cons. Canciani ha osservato che lo Spedale già provvede in tali sensi quando veramente si riconosca trattarsi di malati gravi.

Dopo altre osservazioni dei consiglieri Berghini, Pirroni, Poletti, de Questiaux, essendo risultato che la Amministrazione e la Direzione medica dello Spedale adempiono al loro debito in modo soddisfacentissimo, e che lo Statuto provvede a casi di constatata urgenza, l'incidente è stato esaurito senza alcuna deliberazione.

Il Consiglio poi è passato a trattare del progetto di riduzione della riva del giardino. Il Sindaco ha dato buone notizie sul desiderato passaggio da piazza V. E. al giardino pel colle: pare che sia prossima a stipularsi una convenzione fra il Municipio e il Governo. Il Consiglio ha approvato un ordine del giorno Mantica, col quale approva il progetto e la spesa in lire 10 mila, da ripartirsi per 5 mila nel bilancio 1882, e per 5 mila in quello del 1883.

E così il Consiglio è venuto all'argomento più importante, e che aveva richiamato uno scelto pubblico nelle sale delle adunanze: all'argomento cioè delle ferrovie. I lettori conoscono sommariamente la proposta della Società Veneta, secondo la quale il Comune di Udine si assumerebbe di concorrere con l. 9900 all'anno per 35 anni per la costruzione della ferrovia Udine-S. Giorgio-Latisana, o con l. 12 mila annue per ugual tempo se verrà costruito il ponte sul Tagliamento: ed inoltre si assumerebbe di concorrere con l. 2500 all'anno, sempre per 35 anni, per la costruzione della ferrata Udine Cividale.

Ci mancano tempo e spazio per riprodurre od anche riassumere la importantissima discussione alla quale hanno preso parte il Sindaco, i consiglieri Schiavi, Mantica, Canciani, Braida, di Prampero e che è finita questa sera alle ore 5 3/4 con un voto quasi unanimemente a lesivo alle proposte, con le seguenti aggiunte:

Che la costruzione delle ferrovie cominci entro il 1883.

Che al concorso annuo il bilancio comunale provveda con mezzi diversi dalla sovrimposta prediale o sui fabbricati, e dall'aggravare il dazio consumo.

Che il Comune non abbia ulteriori carichi per manutenzione di quelle strade ordinarie che muteranno di categoria.

Il Consiglio si radunerà domani al tocco per trattare degli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

Società operaia. Nella domenica 12. corr. riunitasi a seduta il Consiglio della Società operaia con l'intervento di quattordici dei suoi membri. Si approvò il verbale della seduta 10 corr. mese.

Si presentò il conto di gennaio colle seguenti risultanze:

Mutuo soccorso	Entrata	L. 2353,80
Idem	Uscita	» 1113,98
	Rimanenza	L. 1239,82

Patrimonio al 31 dicembre L. 124,463,22

da cui si deduce per costituire il fondo per i sussidi continui » 115,000.—

L. 9463,22

Patrimonio al 31 gennaio L. 10703,04

Gestione sussidi continui	
Entrata	L. 176,20
Uscita	» 34,31
Rimanenza	L. 141,89

Patrimonio avuto dal mutuo soccorso » 115,000.—

Patrimonio al 31 gennaio 1882 L. 115,141,89

Gestione dei vecchi	
Entrata di gennaio	L. 171,50
Uscita	» 160,25
Rimanenza	L. 11,25

Patrimonio al 31 dicembre 1881 » 3368,81

Patrimonio al 31 gennaio 1882 L. 3380,06

Il Consiglio accordava la sua approvazione a detto Rendiconto.

Si fece avvertenza che negli altri fondi non successe movimento di sorta in gennaio.

Venne di poi aperta la scheda dei candidati scelti dalla 10. Società collegata in gruppo per partecipare al Congresso nazionale operaio di Roma che dove tenersi nel prossimo marzo, e fattone lo

spoglio con 7 voti riuscì eletto a rappresentare il gruppo delle Società operaie per Friuli il sig. Luigi di M. Bardusco.

Venne ammesso di convocare i Presidenti delle Società consociate nella prima domenica di marzo per accordarsi sui criteri che dovrà il rappresentante sostenere al Congresso di Roma.

Si fecero al Consiglio varie comunicazioni e si adottarono provvedimenti di ordine interno.

Si votò all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dal consigliere Bastanzetti, che la Direzione accettava:

« La Rappresentanza della Società operaia generale di Udine sempre proclive nel promuovere e sostenere il benessere ed il miglioramento della classe operaia, fa plauso alla nobile iniziativa presa dall'onore. deputato di Oderzo dott. Luigi Luzzatti per ottenere un ribasso sulla tariffa delle ferrovie a favore degli operai che viaggiano per motivi di lavoro, e lo eccita a perseverare in questa sua impresa fino a che lo scopo sarà conseguito ».

In seduta segreta si proponeva un socio che verrà votato nel prossimo Consiglio assieme ad altri sei già proposti, ma che non si hanno prestato alla formalità della visita medica. In via definitiva si ammettevano quattro nuovi soci effettivi e due onorari.

Il Consiglio riconosceva due versamenti fatti da soci onorari al cessato collettore per lire 31,20 e da quello non versate nella cassa sociale.

Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana (n. 7) del 13 corr. contiene:

Cronaca dell'emigrazione friulana. — Per chi voglia moltiplicare con prestezza le viti americane, e una proposta che si fa al Governo (dal Collettore) — I migliori concimi e come si debbano impiegare — Sull'ingrassamento degli animali per mezzo dell'arsenico — Sete (C. Kechler) — Rassegna campestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche.

La relazione annuale sanitaria dell'Istituto Uccelli. È stata letta nell'ultima seduta del Consiglio direttivo con somma compiacenza. Non ostante il gravoso orario di studio, l'incremento fisico delle alunne interne fu lodevolissimo, e la loro salute straordinariamente buona, per modo che può dirsi senza esagerazione che dalla primavera in poi durante questo inverno che diede molto da fare ai medici della città e fino al giorno d'oggi, il medico dell'Istituto non salì le scale della infermeria per visitare una alunna.

A questo fatto importantissimo per la Direzione fanno senza dubbio contributo i miglioramenti praticati dal Municipio nel locale, allo scopo di ottenere una maggiore ventilazione nei dormitori e nelle aule, e di togliere talune cause di umidità; le riforme e la rigorosa sorveglianza per opera di persona tecnica sui caloriferi; il consolidamento della fibra in conseguenza della abitudine introdotta di tenere le alunne durante la ricreazione il più possibile all'aria aperta; il mese di campagna accordato alle alunne che riuscì evidentemente vantaggioso alla loro salute senza danno della disciplina; per ultimo le materne cure della signora direttrice e la intelligente sollecitudine costantemente adoperata dall'attuale medico dell'Istituto.

Anzi il Consiglio direttivo, terminata la relazione, incaricava il presidente di rivolgere all'egregio dott. Giuseppe Baldissara, medico municipale e dell'Istituto Uccelli, una lettera di encomio.

Pei nuovi elettori. Da Palmanova ci scrive il Notaio dott. Anton o Antonelli:

«Incominciando da oggi, mi metto a disposizione degli elettori per l'autenticazione richiesta dall'art. 100 della nuova legge elettorale politica, prestando l'opera mia gratuitamente».

Le esattorie pel quinquennio 1883-87. Su questo argomento abbiamo ricevuto da persona competentissima un articolo che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare ad altro numero.

Fra Paolo Sarpi. Il Veneto Cattolico, parlando della deliberazione presa dalla Società di mutuo soccorso degli operai di S. Vito al Tagliamento — cioè di porre una lapide sulla facciata della casa ove nacque Fra Paolo Sarpi — esprime la speranza che si risparmierà a Venezia l'onta di un monumento al celebre frate, ch'esso chiama « teologo raggiratore e ipocrita ».

È inutile, scrive giustamente in proposito il *Tempo*, rispondere a simili bassissimi e triviali insulti alla memoria di un illustre.

Si sa bene che per il *Veneto Cattolico* e compagnia, tutti quelli che si oppongono alle stolte pretese e alle dispotiche dottrine della Curia Romana, furono gente trista e abominevole.

Ma la storia è storia, e non valgono le bieche insinuazioni del *Veneto Cattolico* a cambiarla; e il nome di Fra Paolo Sarpi risplenderà sempre di luce purissima.

ma accanto a quelli di Arnaldo da Brescia di Girolamo Savonarola e tanti altri.

E noi esprimiamo quindi il desiderio che per questo monumento qualche cosa si faccia davvero e presto.

Esposizione umoristica: penultima serata. Come annunciava l'avviso, ieri sera vi fu al Circolo Artistico la penultima serata dell'esposizione umoristica.

Il concorso avrebbe dovuto essere più numeroso, tanto più che si trattava anche d'uno scelto programma musicale.

Difatti l'aria nell'opera *l'Ebreo* (fu Dio che disse) venne eseguita egregiamente dal nostro concittadino Riva. La potenza della simpatica sua voce ebbe campo di emergere in questo melodico pezzo dell'Appolloni, difficile specialmente per l'estensione che si esige per ben cantarlo. Il giudice signor Bodini lo accompagnò inappuntabilmente, e con quella maestria che distingue in lui un appassionato cultore della musica.

Fece seguito la romanza nell'opera *Luisa Muller*, cantata molto bene dal sig. Migliori, con espressione e spontaneità di note, qualità tanto difficile ad aversi nei tenori.

Anche il duetto nell'opera *Masnadieri* venne ben sostenuto dal sig. Migliori, col ben noto dilettante sig. Zaffaroni. L'intonazione perfetta, la fusione e precisione furono tali da meritarsi un sincero applauso dagli intervenuti.

Questi due pezzi furono accompagnati al piano dal sig. I. Caselotti, che disimpegnò per bene la non facile parte.

Il duetto nell'opera *il Trovatore*, fu sospeso, crediamo, per l'indisposizione dell'egregia signora Gallizia. Speriamo che nell'ultima prossima serata dell'esposizione umoristica la solerte direzione farà sì che vi sia un programma musicale completo, approfittando della congiuntura di aver tra noi anche un bravo tenore.

Mercato di S. Valentino. Oggi il mercato riuscì molto più florido di ieri. I maggiori affari, però, anzi quasi i soli si fecero in vitellame ed in armento da latte. I buoi da lavoro trascuratissimi.

Le maggiori cure furono fatte, come al solito, dai mercanti toscani.

L'articolo dell'avv. Lorea-zetti sulla contribuzione coattiva de' Comuni dissenzienti e sul consorzio per le ferrovie nuove del Friuli di categoria quarta, dobbiamo rimandarlo ad altro numero, mandandoci anche oggi lo spazio.

Sinossi giuridica. È questo il titolo d'un periodico giuridico mensile che l'egregio avv. Ernesto dottor Verona, del Foro Pordenonese, intende di pubblicare. Ne diamo intanto l'annuncio, riservandoci di parlarne più diffusamente in altro numero.

Fra i decessi avvenuti in Venezia il 12 febbraio corrente notiamo quello di Rosa detto Bian Giovanni, d'anni 25, per lajo, di Maniago.

Carnovale a Palmanova. Da Palmanova ci scrivono:

Sabato 11 corr. l'onorevole Presidenza di questa Società operaia di recente istituita, con buon auspicio, unitamente ad alcuni Soci contribuenti, ci apprestò un Veglione mascherato, che a dir il vero riuscì molto bene ordinato e brioso sì da soddisfare tutti in generale. Vi fu grandissimo concorso di persone d'ogni condizione, e molte maschere.

Forestieri pure intervennero in quantità, specie di quelli al di là del confine, fra i quali ve ne sono molti che figurano sempre i primi ad onorare di loro presenza le nostre feste.

Il ricavato del Veglione andrà a tutto beneficio della Società operaia, cioè servirà a far fronte alle spese occorse per la sua istituzione. — Lode ai promotori!

Carnovale a Tarcento. Da Tarcento ci scrivono:

Ci siamo. Un cartellone, cui possono leggere anche i sordi, dimostra e prova come due e due fanno quattro, che il gran ballo di beneficenza con lotteria avrà luogo, nella sala Armellini, la sera del 14 febbraio. Per chi non lo sa, il ballo consiste nell'andare in giro... colla testa, a suon di musica; la beneficenza consiste nello estorcere al prossimo quanto più quattrini è possibile, ma con buona grazia ed a fin di bene (con avvertenza che quest'ufficio è riservato al solo Comitato); e la lotteria, poi, consiste... in una lotteria di tre premi, i quali se non saranno proprio i dadi del famoso obelisco di Milano, saranno almeno otto bottiglie di ramandolo col relativo turacciolo, una torta sesquipedale, e un orologio d'argento a tempo medio. L'orchestra, diretta dal maestro Ballarin, è quella medesima che l'ultimo giovedì ha suonato tanto bene nella sala Da Colle.

Ah se non fossi

Il Nonno!

Nel Teatro Sociale di Cividale, concesso gentilmente dalla Presidenza, la sera di giovedì grasso 16 feb-

brajo 1882, approvato con moltissime firme di cittadini avrà luogo un grande veglione mascherato a totale beneficio della locale Congregazione di Carità.

Il Teatro nulla lascerà a desiderare sia per l'addobbo come per la illuminazione. Nelle numerose stanze per uso di caffè, birreria, e restaurant, il servizio sarà inappuntabile. Vi sarà una stanza apposta da toilette per le signore.

Le danze incominceranno alle ore 9 precise.

L'orchestra sarà diretta dal distinto maestro sig. Giovanni Sussolig.

Sarà proibito l'ingresso a persone non decentemente vestite, e nell'ora del riposo verrà estratto a sorte un oggetto di valore.

Biglietto d'entrata indistintamente centesimi 60, compreso un numero per la vincita del regalo, nastro per il ballo L. 3, per una danza centesimi 50.

Cittadini!

La Commissione omette ogni parola di eccitamento per chiamarvi ad una festa che ha per scopo benefico il sollievo dei poveri.

Cividale, 12 febbraio 1882.

La Commissione.

Teatro Minerva. Domani a sera, mercoledì, ultimo di carnovale, grande veglione mascherato al Teatro Minerva.

Sala Cecchini. Domani ultimo mercoledì di carnovale grande veglione mascherato. Viglietto d'ingresso cent. 40 e per ogni danza cent. 25.

Le donne tanto colla maschera che senza avranno libero l'ingresso.

Il restaurant ed il caffè saranno provveduti doviziosamente di squisite cibarie, di eccellente birra e di scelti vini.

Le danze avranno principio alle ore 8.

Circo equestre Zavatta. Gli artisti di questo Circo continuano a farsi applaudire. Avvertiamo il pubblico che la Compagnia Zavatta non si fermerà che pochi giorni, onde chi vuole divertirsi ai suoi trattenimenti si affretti ad andarci.

Per sapere che ora è. Scrivono da Gorizia all'Indipendente: Una ragazza di circa 18 anni, che credesi di Lucinico, si introduceva nell'abitazione della signora contessa S. col pretesto di chiedervi l'elemosina, e penetrata nella stanza della cameriera Gioseffa V., la decubava di un portamonete contenente fiorini quattro e alcuni soldi, e di due orologi da signora, uno d'oro e l'altro d'argento; quindi la ladra s'allontanava e non fu finora possibile di rintracciarla.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 13. Già fu annunciato che Saint-Bon ebbe ordine di assumere il comando della squadra. Oreste comanderà una divisione, di cui formerà parte anche il Dandolo, comandato da Emerik Acton.

A Salerno si tiene un Comizio presieduto da Nicotera, nel quale si criticarono i nuovi trattati di commercio e si raccomandò al Governo di attenersi alle medie.

L'ufficio di Stato maggiore è prossimo ad ultimare i suoi studi per progetto sulla difesa d'Italia. Lo trasmetterà al ministro Ferrero che ha intenzione di cominciare subito l'esecuzione nei limiti del bilancio.

Si sta studiando un modo spedito per caricare e scaricare agevolmente la cavalleria sui treni ferroviari.

Ieri al Campo Varano, s'è inaugurato il monumento a Mauro Macchi. V'intervennero Tacchio, Pianciani ed altri senatori e deputati. Parlò Seismitt-Doda, e venne letto un discorso del senatore Mauri, cui fu impossibile d'intervenire a causa degli incomodi di salute.

L'on. ministro dei lavori pubblici ha promesso che fra breve sottoporrà al Consiglio dei ministri la proposta di accordare il ribasso sulle ferrovie agli impiegati governativi delle amministrazioni provinciali.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Londra, 13. Lo Standard dice che l'Austria per riguardo verso la Russia rinunzia all'occupazione parziale temporanea del Montenegro; però le trattative continuano col principe per il caso in cui il passaggio di truppe attraverso il Montenegro fosse necessario.

Parigi, 13. L'arrivo della corazzata francese Reine Blanche a Portosaid è puramente accidentale; non ha alcun scopo politico.

Genova, 13. Gambetta è arrivato, ha fatto il giro della città, e si è recato quindi a Nervi; partirà probabilmente domani.

Vienna, 13. Un dispaccio da Zara

alla Pressa dice che la situazione nelle Bocche di Cattaro è migliorata. I villaggi vicini del Crivossio telegrafarono al Narodnik di Zara protestando levozione all'imperatore, deplorando i torbidi e dichiarandosi pronti a formare delle colonne di volontari per combattere gli insorti. I volontari dell'Ereogovina vengono numerosissimi a Metcovic chiedendo e ricevendo armi dai depositi militari. Nel circolo di Ragusa formasi pure colonne di volontari.

Parigi, 13. La Camera discusse lungamente un progetto che unisce le ferrovie algerine o tunisine; il progetto venne rinviato ad una Commissione. Talandier presentò la proposta di compilare una statistica delle opinioni religiose. (Mormori). Si terrà seduta giovedì.

Londra, 13. (Comuni). Dilke smentisce che Goschen adempia una missione politica a Berlino.

Bramby d'Avenport interpellò domani Gladstone se, visto il grande interesse destato dal progetto di un tunnel sotto la Manica e l'immensa importanza della questione, il governo abbia intenzione di consultare i sentimenti del Parlamento proponendo di nominare una Commissione mista delle due Camere per esaminare la convenienza di eseguire simili lavori e se intanto il governo fermerà tutti i lavori. Riprendesi la discussione dell'indirizzo.

DISPACCI DELLA SERA

Madrid, 14. Il Correo dice che, causa le difficoltà del pellegrinaggio, il Nunzio desidererebbe che il governo lo proibisse; ma il governo preferisce che il Vaticano ne affidi l'organizzazione ai soli prelati.

Londra, 14. La Francis e l'Inghilterra spedirono alle Potenze una Nota collettiva riguardo all'Egitto, spiegando la loro attitudine. La Nota è concepita in termini molto amichevoli. Fu redatta sabato in Consiglio di ministri.

Parigi, 14. Il Debate insiste che tutte le Potenze facciano udire la loro voce riguardo all'Egitto.

Il Soleil scrive: L'idea della soppressione del bilancio dei culti progredisce anche nelle regioni parlamentari.

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 14.

Presidenza Farini.

La seduta aprì alle ore 2.15.

Seguito della discussione della legge per lo scrutinio di Lista.

Mussi svolge l'articolo addizionale seguente:

Qualora un con nuovo censimento ci fossero Collegi in cui il numero dei deputati risultasse inferiore a uno per 55 mila abitanti, essi avranno diritto a un Deputato in ragione dell'eccedenza di 55 mila abitanti.

Coppino dichiara che la Commissione non accetta la proposta Mussi, perchè avendo per effetto di aumentare il numero dei deputati è contraria alla massima inclusa nelle deliberazioni già prese dalla Camera.

Zanardelli non accetta per ora la proposta; ma assicura che, appena constatato il risultato del censimento il ministero ne terrà conto e occorrendo presenterà una legge a tal riguardo.

Tanto Mussi quanto Chinaglia e Livi Giuseppe, che avevano presentati altri emendamenti, li ritirano, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro.

Morana svolge un emendamento perchè ogni Collegio sia diviso in Sezioni Comunali, ciascuna corrispondente e non meno di 50 né a più di 300 elettori.

Non è accettato dal Ministero, né dalla Commissione, e insistendo il proponente la Camera non lo approva.

Morana ritira l'emendamento proposto all'art. 54 della legge elettorale.

Venendosi all'art. 65, si discute la nuova modificazione proposta dalla Commissione, cioè che l'elettore chiamato recasi ad una delle tavole a ciò destinate e sulla scheda consegnatagli scrive: (A) quattro nomi nei collegi che devono eleggere 4 o 5 deputati (B) tre nomi nei collegi che devono eleggere tre (C) due nomi in quelli che devono eleggere due. Il resto come nella forma proposta.

Crispi Morana e Brunetti ritirano i loro emendamenti.

Vacchelli mantiene il suo; ma la Camera approva la modificazione della Commissione e con essa l'art. 65.

Si approva anche l'emendamento della

Commissione all'art. 69, nel quale si dispone quali schede debbano dichiararsi nulle.

Discutesi l'emendamento all'art. 74, in cui la Commissione propone che il presidente dell'ufficio della prima sezione proclami eletti nel limite dei deputati assegnati al collegio coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti, purchè questo numero oltrepassi l'ottavo del numero degli elettori iscritti.

Cancellieri e Vacchelli ritirano i loro emendamenti.

Brunetti svolge il suo, col quale vorrebbe che alle ultime parole della Commissione si sostituissero le seguenti: «...oltrepassi il quoziente che ottiene dividendo il numero degli elettori iscritti pel numero dei deputati».

La Commissione e il Ministero non lo accettano.

Brunetti lo ritira.

La Camera approva la proposta della Commissione.

Maccarani svolge alcune considerazioni sull'art. 75, al quale la Commissione propone la modificazione seguente: Se tutti i deputati non furono eletti nella prima votazione, procedesi al ballottaggio fra i candidati che ottennero maggiori voti in numero doppio dei deputati che rimangono ad eleggere. Anche in questa votazione l'elettore scrive sulla scheda i 4 nomi dei collegi ove restano da eleggere 5 deputati; negli altri collegi tanti nomi quanti sono i deputati che rimangono da eleggere.

Genala, a nome della minoranza della Commissione, chiede che sia mantenuta la prima disposizione, cioè che si scrivano tre nomi nei collegi che eleggono 4 deputati. La ragione è che, togliendola nel ballottaggio, questo è quasi illusorio.

Crispi, con cui concorda Zanardelli, oppone la questione pregiudiziale, non potendo stabilirsi pel ballottaggio norme diverse da quelle stabilite per la prima votazione.

Genala dimostra essere fuor di luogo la questione pregiudiziale.

La Camera approva l'art. 75 con la modificazione della Commissione.

Approvansi egualmente gli emendamenti della Commissione agli art. 77 e 80 nei quali contengono le disposizioni per la procedura delle elezioni, dopo che Santonofrio, Carnazza Amari e Abignente hanno ritirato le loro proposte relative ad essi.

Romeo propone un'aggiunta all'art. 83 per dichiarare ineleleggibili i Consiglieri provinciali.

Fazio Enrico propone che sieno ineleleggibili i Deputati provinciali, i Sindaci, gli Assessori comunali e tre Consiglieri provinciali, di cui all'art. 32 della legge, e quelli che da meno di 6 mesi si sono dimessi.

Il Relatore e il Ministro dichiarano che di tale questione potrà tenersi conto nella riforma della Legge comunale e provinciale o meglio in quelle sulle incompatibilità.

Romeo e Fazio prendono atto e ritirano le loro proposte.

Taiani propone che i deputati impiegati che saranno promossi e quelli nominati Ministri e Segretari generali non andranno soggetti a rielezione e svolge i motivi di tale proposta.

Spaventa l'appoggia giudicandola opportuna e che può stare da sé.

Egli però restringe la proposta Taiani ai soli ministri.

Il relatore risponde che la commissione si è occupata di tali questioni; ma aver ritenuto dover essere riservate alla legge sulle incompatibilità.

Zanardelli desidera si rimandino alla detta legge sulle incompatibilità che il Ministero ha dichiarato di voler presentare.

Oppone quindi la questione pregiudiziale: Taiani ritira la sua proposta.

Spaventa mantiene la sua.

Zanardelli insiste sulla questione pregiudiziale, che è approvata.

Siccardi e Pullè ritirano la proposta di assegnare la medaglia di presenza di 25 lire al giorno per ogni seduta cui i deputati sieno intervenuti.

Liberi Spirito propone un'indennità ai deputati di lire 6000, computando in tale somma lo stipendio che i deputati impiegati ricevono dallo Stato. Dice che questo è il solo mezzo perchè il popolo, a cui è stato allargato il voto, possa efficacemente usare del suo diritto qualora voglia affidare la rappresentanza ad uomini che ne sono degni per intelligenza e che ora non potrebbero sostenere le spese occorrenti a vivere nella Capitale lasciando i propri affari.

Confuta le obiezioni che sono state fatte o che possono farsi.

Cavallotti svolge un ordine del giorno suo e d'altri, quale segue: «La Camera invita il Governo a presentare subito dopo votata la presente Legge e perchè possa discutersi avanti il termine della presente sessione un progetto di Legge per l'indennità ai deputati».

Dimostra che non mettendo il popolo in grado di eleggere chi vuole, si contraddice alla ricognizione e ammissione del diritto che gli è stato testè riconosciuto e

si riesce a mantenere il privilegio delle classi agiate, escludendo le altre.

L'indennità dei deputati distrugge le ineguaglianze, assicura la libertà delle elezioni. Non è umiliante l'indennità, ma sibiene il sospetto che il deputato, privo di altre risorse, cerchi trarre di che vivere col prestarsi a sollecitazioni a indebita ingerenza.

Riberi ritira la sua proposta e si associa all'ordine del giorno di Cavallotti.

Zanardelli ripete quello che già rispose a Ferreri, non essere opportuno il momento di risolvere tale questione, la quale è collegata strettamente con la legge sulle incompatibilità.

Prega anche Cavallotti a ritirare il suo ordine del giorno, e se ne terrà conto in detta legge.

Cavallotti prende atto e ritira l'ordine.

Approvato l'articolo della legge che si sostituisce ai vari articoli della legge elettorale, si passa alla votazione a scrutinio segreto. La legge è approvata con voti 200 contro 143.

La seduta è levata alle ore 7.50.

New York, 13. Il presidente del Chili ricevette Prescott, ministro americano, che gli presentò le credenziali. Si scambiarono parole cordialissime.

La popolazione straniera di Chinch nel Perù tentò di difendere la città contro i predoni. Gli stranieri furono battuti con 60 morti. La città fu saccheggiata. I danni ammontano a otto milioni di dollari.

Ragusa, 14. È una pura invenzione la notizia del Tag-Blatt di Vienna che una barca italiana carica d'armi e di viveri sia stata sorpresa e sequestrata nelle vicinanze di Ragusa.

Roma, 14. Il Giornale dei lavori pubblici annunzia che il Governo italiano ha approvato la convenzione internazionale di Berna per i trasporti ferroviari.

Genova, 14. Gambetta è partito per Torino.

Napoli, 14. Il dottore Palesciano visitò Garibaldi e constatò un progressivo, costante miglioramento.

Roma, 14. La Commissione della Camera terminò oggi l'esame preliminare del disegno di legge sull'ordinamento dell'esercito, con riserva di decidere sentito il ministro della guerra. La Commissione dissentirebbe in qualche punto dalle proposte ministeriali. Sembra però che sieno differenze appianabili. Restano poi ad esaminarsi le tabelle organiche.

ULTIME NOTIZIE

Mostar, 14. La deputazione di sei maomettani, che recava: qui a fare atto di devozione al tenente-maresciallo Jovanovich, fu assalita da una piccola banda d'insorti. I maomettani furono massacrati orrendamente.

Gli insorti vennero sorpresi dalla gendarmeria, e s'impegnò una lotta accanita. Gli insorti ebbero 5 morti, i gendarmi 3. Cinque insorti vennero fatti prigionieri e subito fucilati.

Cracovia, 14. Il corrispondente viennese dello Gas afferma possibile l'eventualità d'un'occupazione austriaca del Montenegro. Narra che il rappresentante austriaco colonnello Thömmel ne parlò al principe Nikita, il quale avrebbe risposto che questa sarebbe una mancanza di lealtà.

Londra, 14. È qui atteso Gambetta al ritorno dal suo viaggio in Italia. Fu invitato da Dilke. Il soltanto diede a Granville assicurazioni favorevoli circa lo stato quo in Egitto.

Pietroburgo, 14. Il Golos dice possibile che sorga qui un generale russo quale capo dei volontari per le file degli insorti. Assicura che a Mosca si facciano già arruolamenti.

DISPACCI DI BORSA

Londra, 14 febbraio.

Inglese 100/06 Spagnuolo 26 3/8
Italiano 83 1/8 Turco 111 1/8

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

SINDACATO

dell'unione dei creditori del fallimento del fu Antonio Lupieri di Udine.

Nei giorni 16 febbraio corr. e seguenti, dalle 9 ant. alla sera, si procederà alla liquidazione del Negozio, in piazza S. Giacomo di questa città, di merceria e di vestiti fatti, sì da uomo che da donna, del fallito fu sig. Antonio Lupieri.

La vendita seguirà ad offerte private, giusta piccole partite prestabilite, di tutta convenienza però anche di singole famiglie o di singoli individui.

Prezzi eccezionali.

Nel giorno primo marzo p. v. alle

ore 9 ant. ed, occorrendo, anche nei successivi alla stessa ora sarà pure tenuta nei locali del Negozio suddetto una vendita di mobili di casa del fallito medesimo.

Udine, 10 febbraio 1882.

I SINDACI.

COMUNE DI TREPPO GRANDE

Avviso d'asta.

Nel 20 febbraio corr., alle ore 10 ant. in quest' Ufficio municipale, sotto la Presidenza del Sindaco o di un suo delegato, avrà luogo in lotti, e precisamente que' sotto descritti, col dato ad essi assegnato, il primo esperimento d'asta pel triennale appalto (a far tempo dal 1882) del trasporto della ghiaia occorrente per la manutenzione delle strade comunali. L'asta seguirà col metodo delle candele; osservate le norme tracciate dal Regolamento sulla contabilità dello Stato.

Le offerte in ribasso, che non si accetteranno, se condizionate, non dovranno essere inferiori del 10 per cento per ogni lotto, e sempre cautate dal deposito di l. 30.

Non saranno ammesse alla gara se non le persone di conosciuta e giustificata idoneità.

Il capitolato d'appalto, nonchè gli atti relativi, sono visibili in Segreteria nelle ore d'ufficio.

L'impresa, o imprese, avranno anche l'obbligo dello spargimento della ghiaia e buon governo delle strade, verso un separato compenso nella proporzione di l. 150 annue sopra tutti cinque i lotti.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, scadrà alle ore 12 mer. del giorno 6 marzo p. v.

Le spese tutte di asta e contratto, comprese tasse e bolli, staranno a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Treppo Grande

addì 4 febbraio 1882.

Il Sindaco

DI GIUSTO GIOVANNI BATT.

Seguono i lotti:

LOTTO I. Dalla piazza di Vendoglio al confine di Colloredo sul dato di l. 1.28 per ogni metro cubo.

LOTTO II. Dalla piazza di Vendoglio per Cauvacco al confine di Buja sul dato di l. 1.23 per ogni metro cubo.

LOTTO III. Dalla piazza di Vendoglio fino e Treppo Piccolo sul dato di l. 1.62 per ogni metro cubo.

LOTTO IV. Dal confine di Treppo Grande per Treppo Piccolo al confine con Cassacco sul dato di l. 1.04 per ogni metro cubo.

LOTTO V. a) Dal confine di Treppo Piccolo per Treppo Grande e Zegliacco al confine con Buja sul dato di l. 3.17 per ogni metro cubo. b) Dalla Casa Tea al confine con Raspano sul dato di l. 1.44 per ogni metro cubo.

IMPORTAZIONE DIRETTA

dal Giappone

XIV ESERCIZIO.

La Società bacologica Angelo Duina fu Giovanni e Com. di Brescia avvisa che anche nell'allevamento 1882 tiene una sceltissima qualità di

Cartoni seme bachi

verdi annuali importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

GIACOMO MISS

Via ex S. Maria n. 8 presso G. Gaspardis con recapito al n. 16 II piano.

LA DITTA

Pietro Barbaro

si fa dovere d'avvertire questa rispettabile Cittadinanza che in occasione del Carnovale e Feste Scirees, ha fornito il suo Magazzino di sartoria sito in Mercato vecchio n. 2, d'un grande assortimento Vestiti neri e Marsine a prezzi fissi inalterabili.

— LISTINO —

Marsine Peruvien nero
fod. seta da L. 30 a 60
Finanziè nero fod. raso » 30 a 55
Calzon nero » 12 a 20
Gilet nero » 6 a 9
Idem bianchi » 6 a 8

Grande assortimento.

Soprabiti di mezza stagione stoffe miste e fantasie da lire 15 a 40.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

(SPECIALITÀ RACCOMANDATE)

Telefoni

(franchi di porto in ogni città d'Italia) metallici, perfezionati, completi, di facile applicazione, con istruzione **lire 40** (e con chiamata speciale **lire 50**) filo relativo alla linea centesimi 15 al metro.

Parafulmini

Ultimo sistema economico d'effetto il più utile, completo con punta rame dorata a fuoco, sormontata da punta di platino fuso metallica scaricatrice, di facilissima applicazione, lunga m. 4 1/2 **lire 55** ogni metro in più L. 8.

Sonerie elettriche

Quadranti indicatori, pulsatori ed accessori da 6 numeri **lire 46** e ogni numero in più lire 7.

Fonografi

eleganti da **lire 65** di centimetri 45 30 su a lire 600, dimensioni in proporzione.

Pile elettriche

di qualunque sistema e dimensione da **lire 4** a **15**.

Lucernetta

con accensore elettrico

senza bisogno di Zolfanelli, resistente all'umidità con un flacone di soluzione, ed istruzione relativa **lire 16**, (franca di porto in tutta l'Italia).

Macchine

ELETTRO - TERAPICHE, a corrente continua sistema Stöhrer e ad induzione, da **lire 50** a lire 200.

Cantori elettrici

che riportano il canto da qualunque distanza si produca mediante il filo. Apparecchio trasmissore ricevitore, ed accessori **lire 65**. Il filo centesimi 15 al metro.

Fili metallici

per sonerie elettriche, telefoni e us elettrici in genere, verniciati e investiti di cotone bianco o colorato **lire 9** al chilogramma, per non meno di 3 chilogrammi.

Viti Americane

(Ananas) ottime qualità di pronto e copioso prodotto, a **lire 7** al cento; franche di porto in qualunque città del Regno.

Mobili in ferro

a prezzi da non temerne la concorrenza.

Materassi

di crine vegetale **lire 14**.

Letto da una piazza

con pagliericcio elastico a 20 molle foderato in tela lungo metri 1.95 per 0.85 **lire 23**.

Ottomane

complete eleganti a sole **lire 52**.

Toilette

di ferro, verniciata a fuoco, elegante, con specchio **1.22**

Portacatini

in ferro, verniciati eleganti **lire 2,50**.

Porta abiti

da appendere, in ferro, verniciati **lire 1,50**.

Letti in ferro

eleganti, con tableau alle testiere, elastico imbottito **1.38**.

Il tutto franco di porto

Il tutto **franco di porto** in ogni città d'ITALIA ove ha vi ferrovia non interrotta. — Accompagnare per tutti gli articoli le Commissioni con Vaglia postale diretto: alla DIREZIONE DEL GIORNALE **il Commercio Italiano**. Via Cappuccine 1254 **TREVISO**.

COLL

Mastice Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellana, vetri, cristalli, marmi, alabastrini, schiuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la solidità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza. 14

Due flaconi con istruzione **L. 1.30**.

Si vende presso l'ufficio del Giornale di Udine.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 febbrajo 1882

per Montevideo e Buenos-Ayres, toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore **L. Italia**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 **Genova**.
In Milano al signor **F. Ballestrero**, agente, via mercanti numero 2.

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — in UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUSZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Genova da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 5

Antica Fonte di Pejo

PEJO

Si conserva in alterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio. Gradita al palato, facilita la digestione, promuove l'appetito; tollerata dagli stomaci più deboli.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte Pejo Borghetti. 21

DA VENDERSI

In Collalto della Soima, in piazza, nella più bella situazione del paese, una Casa Civile d'abitazione, di recente costruzione, con tre ingressi, uno dalla piazza e due sulla via di Tarcento, con cortile. Composta di pian terreno con cucina, tinello, Cantina e rimessa, la quale mette in altro cortile con stalla e fienile; al primo piano sette camere ed una sala; altrettante nel secondo piano, con sopraposto granai. Prezzo L. 3800. Per ulteriori informazioni rivolgersi in Tarcento presso il signor Evangelista Morgante o dal proprietario in Moggiò

20

Treu Francesco S.

ELISIR DIECI ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano). Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglia da litro 1.25
da 1/2 litro 1.35
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) - 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano) 25

Rappresentanti per Udine

sig. Frat. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bortolomio

VERMIFUGO ANTICOLERICO